

SELEZIONE DELLA STAMPA  
GIURIDICO-AMMINISTRATIVA

luglio 2009

INDICE

**Elsa FORNERO** – Crisi finanziaria e riforme previdenziali: quale ripensamento critico? (*Politica economica*).

*Al di là dei miglioramenti possibili nelle tecniche di asset management, esiste il problema sociale di fornire una adeguata protezione ai lavoratori, un economista liberal come Franco Modigliani considerava indiscutibile la superiorità della capitalizzazione finanziaria sul sistema a ripartizione, ma rifiutava categoricamente l'idea che i lavoratori potessero essere esposti a questo tipo di rischi senza adeguate coperture. La sua scarsa fiducia nella capacità del mercato di proporre adeguati rimedi lo portò ad opporsi strenuamente all'idea dei conti pensionistici individuali e di allocazioni di portafoglio personalizzate e ad esprimere una forte preferenza per portafogli standardizzati poco costosi ed accompagnati da una qualche garanzia pubblica*

**Carlo BELLAVITE PELLEGRINI, Laura PELLEGRINI, Emiliano SIRONI** – Le motivazioni dell'affidamento volontario del controllo contabile al collegio sindacale o al revisore esterno nelle società per azioni non quotate in Italia: un'indagine empirica (*Rivista delle società*).

*Questo studio prende in esame il tema dei controlli nelle società per azioni non quotate in Italia, soffermandosi in particolare sul tema relativo alle modalità di affidamento del controllo contabile che sono state rinnovate con l'introduzione della riforma del diritto societario a partire dal 1° gennaio 2004. La riforma ha, infatti, innovato questo istituto prevedendo che ogni società per azioni affidi il controllo contabile ad un revisore esterno o facoltativamente al collegio sindacale, nel caso in cui la società non faccia ricorso ai mercati finanziari e non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non appartenga a gruppi quotati in Italia o all'estero e non sia obbligata da motivi di regolamentazione settoriale.*

**Monica DELSIGNORE** – Il ruolo della Pubblica Amministrazione nazionale ai fini dell'effettività del diritto comunitario (*Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario*).

*L'Amministrazione non riveste un ruolo di "supplenza" al giudice laddove questi non sia potuto intervenire tempestivamente per ricondurre la regolazione degli interessi alla legalità comunitaria. Essa è tutrice della legalità di un ordinamento effettivamente integrato, nel senso che l'uniformità e la correttezza dell'interpretazione del diritto comunitario, laddove non possano essere garantite dalla giurisdizione, devono essere assicurate al cittadino direttamente dall'Amministrazione, a patto che il diritto interno preveda il potere dell'Amministrazione di tornare sulle decisioni ritenute definitive.*

**Matilde GIROLAMI** – Risoluzione, mutuo dissenso e tutela dei terzi (*Rivista di diritto civile*).

*Il presente saggio, partendo dall'esame dell'efficacia della risoluzione propriamente intesa e dalle diverse modalità con le quali essa può manifestarsi, procede all'analisi dei suoi profili*

*operativi, con particolare attenzione agli strumenti che la legge concede per rendere opponibile ai terzi lo scioglimento di un negozio ad efficacia reale, nei limiti stabiliti dall'art.1458 c.c. E' evidente che, nell'ottica di arrivare ad analizzare il modus operandi del mutuo dissenso, sarà di specifica utilità lo studio delle forme di risoluzione stragiudiziale, per le quali non è stabilita una disciplina specifica circa le modalità da utilizzare per l'opponibilità ai terzi.*

**Mario RUSCIANO** – La metamorfosi del contratto collettivo  
(*Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*).

*Sul piano processuale, non mancano indizi che, tecnicamente, avvicinano il regime del contratto collettivo a quello della fonte giuridica. Anche se non riescono a comporre in tutto e per tutto il mosaico di questo nuovo regime, valgono ad evidenziare paradossi ed aporie del regime precedente. Ciò facendo, prospettano una nuova configurazione giuridica del contratto collettivo. Rispetto alla qualificazione di fonte giuridica del contratto collettivo, è soprattutto il giudice a fare da cerniera tra l'ordinamento generale dello Stato e l'ordinamento particolare, prodotto dalle parti sociali.*

**Maria Grazia COPPETTA** – Riparazione per l'ingiusta detenzione: una declaratoria di incostituzionalità dirompente? (*Giurisprudenza costituzionale*)

*La giurisprudenza dominante ha circoscritto i casi di riparazione, ogniqualvolta in un procedimento cumulativo fosse stato applicato un provvedimento coercitivo in forza di più imputazioni che avessero poi dato luogo a pronunce di diverso segno. In particolare la Suprema Corte ritiene che, in questa evenienza, la condanna o il proscioglimento con formula non di merito limitatamente ad alcune imputazioni a base del provvedimento cautelare non impedisce tout court il sorgere del diritto all'indennità.*